

TRIBUNALE

L'amministrazione dovrà pagare le spese processuali del ricorrente

«Al massimo 10 pedalò»

Il Comune vince ancora

Il Tar ha dichiarato improcedibile il ricorso privato

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

TENNO - Il sindaco Giuliano Marocchi e il Comune di Tenno incassano un'altra vittoria nella «battaglia dei pedalò» che da alcuni mesi a questa parte li vede contrapposti alla ditta privata titolare di una concessione, che peraltro scadrà proprio nel 2020. Il Tar di Trento, con una sentenza di merito pubblicata ieri, ha infatti dichiarato «improcedibile» il ricorso presentato dal privato contro l'ordinanza del primo cittadino tennese che poneva un limite al numero dei mezzi da impiegare sullo lago, per la precisione 8 in tutto contro i 25 utilizzati nel recente passato. A luglio, in piena stagione estiva, i giudici amministrativi avevano sospeso l'efficacia della stessa ordinanza perché avevano sottolineato, la materia era di competenza della Provincia ed era quindi Trento che doveva dare un'indicazio-

ne precisa in tal senso. Indicazione che arrivò settimane più tardi indicando in 10 unità il numero massimo di natanti ammessi sullo specchio d'acqua tennese. Restava però pendente il ricorso al Tar ma ieri i giudici trentini hanno definitivamente dato ragione al Comune mettendo quello che il sindaco Marocchi considera un punto fermo molto importante in questa vicenda e nello sviluppo futuro che l'amministrazione in carica vuole dare al suo «gioiello» naturale. Unico «neo» della sentenza il fatto che le spese legali sostenute dal privato se le debba accollare l'amministrazione comunale: in tutto sono 2.000 euro quanto quantificato dagli stessi giudici amministrativi. «La Provincia ha indicato in 10 natanti il numero massimo ammesso e la sentenza ribadisce di fatto l'efficacia di questa decisione e quindi a noi va benissimo - commenta il sindaco Giuliano Marocchi - Di fatto quindi viene avvalorato quan-



IL SINDACO

Adesso avanti con la Riserva Locale: tra febbraio e marzo una fase partecipativa

Giuliano Marocchi

to avevamo deciso a suo tempo con l'ordinanza poi impugnata dal privato». Ora più che mai lo sguardo e il pensiero del primo cittadino tennese è rivolto comunque al progetto di far diventare il lago di Tenno una «Riserva Locale», la prima in Trentino in assoluto su imput del territorio direttamente interessato e non «calata dall'alto». Proprio l'altra sera



Uno scorcio del lago di Tenno, a sinistra il sindaco Giuliano Marocchi

sindaco e maggioranza hanno avuto un incontro con i progettisti dello studio «Pan» di Luca Bronzini e, annuncia lo stesso Marocchi, «nei mesi di febbraio e marzo avvieremo una fase partecipativa per raccogliere opinioni, pareri e osservazioni dei cittadini e di tutti i portatori d'interesse rispetto alle previsioni del progetto e alle sue applicazioni concrete».

La road map prevede l'inizio della proposta finale al comitato scientifico della Provincia prima della prossima estate e a fronte di un riscontro positivo la necessaria variante urbanistica al Prg (che di fatto sancirebbe l'applicazione del provvedimento) entro il prossimo autunno in modo da poter cominciare a intervenire subito dopo.